



NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE SANTA MARIA

OPUSCOLO DI INFORMAZIONE

n° 12

GIUGNO 2001

DOPO LOURDES

Anche quest'anno abbiamo vissuto giorni belli ed intensi di pellegrinaggio. Non solo belli ma anche lavorativi per i nostri volontari: medici, barellieri e damine, numerosi e puntuali al loro servizio ai sani e agli ammalati. Grazie per il loro lavoro silenzioso e prezioso.

L'Associazione Santa Maria ha ramificazioni molto profonde che vanno ben oltre la nostra città! Ma tenendo conto sempre meglio ed apprezzo la fedeltà e la continuità alla partecipazione ai pellegrinaggi, che si rinnova di anno in anno. E' merito della organizzazione capillare che mantiene i contatti, ma è dovuto pure al legame di amicizia che è molto profondo e che è diventato spirito di servizio.

Mi riferisco agli amici della Famiglia dell' Ave Maria con don Vittorio, agli amici che vengono da Lesmo, da Villacortese, da Vigevano, da Olginate, da Milano, da Pandino ed anche da Avigliana e dalla valle di Susa. Anche da molto più lontano: ho salutato gli amici sani e malati venuti in pullman da Napoli che si sono fermati meno di noi a Lourdes.

Mentre ringraziamo per l'organizzazione seria e capillare, ormai collaudata da tanti anni di esperienza, ringraziamo il Signore per il buon svolgimento del pellegrinaggio e continuiamo a ricordare tutti al Signore ed alla Vergine ; in particolare ricordiamo i bambini e le loro famiglie che hanno vissuto con noi quei giorni intensi e benedetti.

Ho tra le mani un libretto che parla del pellegrinaggio e del dopo- pellegrinaggio e ci dice così: "La partenza rende manifesta la decisione di avanzare verso una meta. Il cammino ci conduce alla solidarietà con i fratelli ed alla ricerca dell'incontro con il Signore e la Vergine Maria. La permanenza ci porta alla celebrazione sacramentale ed all'ascolto della parola di Dio. Il ritorno, infine, ci ricorda la missione nel mondo, testimoni di salvezza e costruttori di pace".

Abbiamo sperimentato il "contatto silenzioso e raccolto con Dio, con la Vergine Maria e con noi stessi" secondo la parola del Santo Padre.

Ogni pellegrino dovrebbe poter dire con l'anonimo del "Racconto del pellegrino russo": "per grazia di Dio sono uomo e cristiano; per le mie azioni sono un grande peccatore, per condizione un pellegrino della più umile specie... i miei averi sono un sacco sulle spalle con un po' di pane secco e una Sacra Bibbia che porto sotto la camicia. Altro non ho."

A nome anche dei sacerdoti che hanno partecipato al pellegrinaggio.

Don Sebastiano Galletto

..la vita è un viaggio  
che ci porta a casa..

## FORSE NON TUTTI SANNO CHE...

La Santa Maria venne fondata nel 1968.

I soci fondatori facevano parte dei Pellegrinaggi FIAT e delle S. Vincenzo Aziendali.

L'organizzatore è stato il dott. Carlo Bussi coadiuvato dal cav. Paolo Colla.

I primi anni, per potere organizzare i pellegrinaggi a Lourdes, la Santa Maria ha dovuto chiedere l'appoggio alla famiglia dell' Ave Maria di Sanremo e la presidente, Maddalena Carini, ben volentieri ha messo a disposizione la sua Associazione.

Infatti le domande di iscrizione al pellegrinaggio erano intestate "Famiglia dell' Ave Maria Sanremo" "Associazione Santa Maria sede in Roma".

Il primo pellegrinaggio sotto la suddetta denominazione è partito da Milano passando poi da Torino per caricare i pellegrini.

I Soci fondatori che avevano firmato davanti al notaio Re di piazza Solferino- Torino, erano i seguenti:

Carlo Bussi, Paolo Colla, Antonio Burzio, Mario Colla, Pietro Comotto, Giuseppe Indemini, Mirta Falcetto, Giacomo Fortina, Marino Maggi, Giorgio Marengo, Celestino Pelazza, Luigi Razzetti, Carlo Sesia.

Per lettera, essendo fuori Torino: Giovanni Rossi-FIAT Argentina, Franco Musayo- Bari, Maddalena Carini- Sanremo, nominata poi Presidente onoraria.

Nel novembre del 1971, dopo la scomparsa del dott. Bussi e del cav. Colla, sono stati espletati dai soci fondatori i figli: Giuseppe Bussi, Piero Bussi, Adriana Colla.

Le sezioni della Santa Maria erano diverse in Italia e anche all'estero dove vi erano sezioni o filiali FIAT.

Collaboravano anche con la Santa Maria due Centri, sempre organizzati dal dott. Bussi, il Centro San Vincenzo istituito prima della Santa Maria che si occupava di dare qualche lavoretto agli handicappati ed ai senza lavoro vicini alla pensione, con relativi libretti di lavoro.

In questo Centro si provvedeva pure alla manutenzione delle divise delle Damine e dei Barellieri, ed il centro S. Giuseppe costituito in seguito alla S. Maria che era predisposto per le pubblicazioni religiose e formative da diffondere tra i lavoratori.

I Centri erano diretti dalle Suore Missionarie dell'Immacolata con sede a Mortara e capo era Suor Maria Paolina.

Le suore sono state ritirate dalla loro Casa nel 1977 e i centri sono stati sciolti.

In quel periodo (1968- 1974) la Santa Maria, malgrado le traversie incontrate, era molto fiorente.

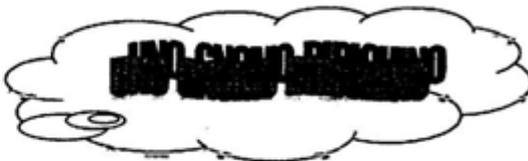
Nel frattempo era stata anche fondata una associazione che raggruppava tutti i Cappellani del lavoro dell'Italia e dell'estero "Ut Unum sint" e capo era don Savino di Modena. Anche questa Associazione è stata poi sciolta.

Dopo la scomparsa del Presidente Carlo Bussi, nel novembre del 1971 è stato eletto Presidente il dott. Giuseppe Indemini che è stato in carica per sei anni. E' stato poi eletto il cav. Pietro Comotto che dal 18 novembre è stato acclamato "Presidente emerito".

Nel corso degli anni si sono sciolte le sezioni italiane ed estere anche per le nuove ristrutturazioni della FIAT, le uniche rimaste sono state Torino, Napoli, Bari, Roma e Bassa Valle di Gusa.

Ora con il nuovo Statuto non vi saranno più le Sezioni ma solo "Associazione Santa Maria Torino".

Mirta Falcetto



E' l' 8 di maggio 2001, la stazione di LOURDES è quasi deserta, una decina di brancardiers passeggiano in attesa di un treno proveniente da Torino.

Uno gnomo corre avanti e indietro nervosamente, mette le sue piccole mani nella sacca che tiene a tracolla e dissemina lungo la pensilina del primo binario piccole stelle, teneri cuoricini, rose rosse, scettri brillantati, bilancini di precisione ..... ma nessuno si accorge di nulla, nessuno lo vede.

Sono le ore 9.00 il treno che porta circa 700 persone della SANTA MARIA entra in stazione, fa alcune manovre ed ecco che, uno ad uno pellegrini, damine, barellieri, medici, cappellani scendono dai vagoni: la stazione da silenziosa diventa più che mai animata di voci, di richiami, di saluti.

Lo gnomo birichino è più che mai indaffarato a saltellare sulla spalla di qualche damina, di qualche barelliere e li invita affettuosamente a raccogliere ora una stella, ora una rosa, ora uno scettrino brillantato, ora ..... tante altre cose ancora.

Sono le ore 10.30 la stazione è ritornata deserta e silenziosa, lo gnomo birichino, felice dei doni che ha elargito se ne va, ritorna nel bosco incantato: così narrano le favole.

Giorno dopo giorno, il pellegrinaggio scandisce inesorabile le ore dei servizi per il personale, le ore dei momenti di incontro, della preghiera, del sonno per tutti: personale, pellegrini sani e ammalati. E particolarmente i pellegrini ammalati affondano le loro tristezze, i loro ricordi nei sorrisi pazienti e

rincuoranti di donne e uomini in divisa che gli sono accanto.

E' una giornata tranquilla all ' Accueil , improvvisamente lo gnomo birichino ricompare : ed a me ha donato un bilancino di precisione, una ondata di perfezione mi pervade e lui stesso si posa sulla mia spalla e sussurra: fermati, non è il caso di mettere lo smalto alle unghie delle mosche!

Non contento batte ripetutamente le sue piccole mani e... uno scettrò ... due scettri... tre scettri come se qualche cosa non corresse per il verso giusto, come impazziti danzano, impartiscono ordini, redarguiscono per un servizio non perfetto e qualche lacrima scivola sul pavimento appena lavato e luccicano. Da queste piccole goccioline nascono tante stelle che volano sui visi tristi per riportare un timido sorriso e gli danno una mano delle rose rosse profumate che rincuorano questi cuori tristi. Tanto si danno da fare le stelle , le rose rosse, accorrono pure i cuoricini .....ma non riescono a spazzare via le amarezze e far tornare il sorriso sul volto di TUTTI. Lo gnomo birichino è triste, mette le mani dietro la schiena... e scompare.

Come tante altre volte, il pellegrinaggio è finito.

Tutti siamo ritornati alle nostre case, tutti abbiamo riabbracciato i nostri cari e di questo ringraziamo la Vergine di Lourdes.

Gnomo birichino con la tua presenza mi hai fatto capire che il pellegrinaggio

..ci porta a vivere giorni con una realtà diversa dal quotidiano a cui siamo abituati a vivere

..ci porta ad accettare dei servizi così diversi da quelli che siamo abituati a compiere

..ci porta continuamente a confrontarci con realtà - personalità- caratteri così diversi

..che qualche frase detta, possa non essere stata capita

..che qualche espressione non sia stata chiara

..che il dialogo iniziato sia stato interrotto e non sia andato a buon fine

tutto questo non per cattiva volontà personale ma unicamente per una diversità di carattere, di pensiero, di sensibilità, di interpretazione e con le tue birichinate ci ha fatto soprattutto capire quanto noi tutti siamo UMANI.

Ci lasci intendere una tua morale: se tutte le giornate del pellegrinaggio fossero trascorse in piena serenità, se tra tutte le persone ci fossero stati solo larghi sorrisi, caldi abbracci, sonore risate: questo sarebbe stato un piatto pellegrinaggio formato da persone senza anima, senza personalità.

Gnomo birichino sei scomparso, non hai rivelato il tuo nome ma qualche cosa mi hai insegnato.

Franca Camandona



..ho ancora vivo nel cuore il ricordo della esperienza vissuta nel nostro Pellegrinaggio a Lourdes

Il primo sentimento che voglio esprimere è un ringraziamento al buon Dio e alla Madonna per la grazia che "ci è stata donata".

Davvero il pellegrinaggio è un dono di Dio che ci dimostra come ci accompagna nella vita di ogni giorno.

Poi un grazie a voi, fratelli carissimi, damine e barellieri per la rinnovata esperienza della nostra profonda amicizia e per il generoso servizio prestato agli ammalati e ai pellegrini.

Ringrazio Dio che, anno per anno, rende più forte la nostra amicizia, la nostra comunione che, poi, diventa il ministero dell'amore offerto agli altri: così la fatica di quei giorni diventa la gioia per un dono ricevuto e offerto.

Grazie a voi per l'amicizia e l'esempio che mi avete donato, che avete donato a tutti: dalla corsa del mattino per ritrovarsi a presentare a Dio l'offerta della giornata, facendo comunione con Lui e fra noi, alla ripresa dei diversi servizi prestati con serenità.

Ricordo la nostra "Via Crucis" per trovare nell'incontro con Gesù Crocifisso la forza di vivere la nostra "Via Crucis" e continuare nella vita di ogni giorno il nostro pellegrinaggio(ricordate il merlo che ci accompagnava, fissandosi sulla cima della croce?...) Ringraziamo, insieme, Dio di tutto questo: ma il grazie deve esprimersi nella fedeltà alla vita, nella fedeltà all'uomo.

Ritroviamoci in quella "AVE MARIA" di ogni giorno; ritroviamoci mantenendo, almeno, simpatia per la nostra "Santa Maria": meglio ancora donandole un po' del nostro interessamento e del nostro tempo. Nell'attesa di rivederci a Banneux e al prossimo anno, un cordialissimo saluto e un abbraccio

Padre Giancarlo Rinaldi

Milano 28 maggio 2001

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## DOTT. AMALBERTO

...la sua presenza ed il suo servizio sono stati, per noi dell'Associazione S. Maria, un prezioso dono.

Fin dal lontano 1978, per ben 19 volte (dal 1987 in maniera continuativa) ha accompagnato i malati a Lourdes e ha prestato il suo servizio di medico con finezza di tratto e delicatezza d'animo.

Chiunque l'ha avvicinato: malati, barellieri, damine e sacerdoti ha avuto l'impressione chiara di trovarsi di fronte ad un uomo profondamente innamorato della sua vocazione e della sua missione di medico.

Ha amato e servito i più poveri, i malati, gli anziani e in loro, come ci ricorda il Vangelo, ha amato e servito Cristo, il suo Signore.

La sua bontà, il suo sorriso, la sua discrezione, la sua umiltà, la sua pazienza, ce ne accorgevamo tutti, erano l'effusione di un cuore che possedeva veramente Dio e che trovava nella fedeltà quotidiana e nel contatto prolungato nella preghiera, la sua motivazione profonda, che poi come pane spezzettato offriva ad ognuno come sollievo e consolazione.

Grazie, o Signore, perché attraverso di lui, tutti abbiamo sentito un po' di più la tua vicinanza, la tua bontà, la tua tenerezza.

Grazie a te, dottore, per la bella testimonianza di servizio e di dedizione che ci hai dato. Ci è entrata dentro nel cuore: aiutaci a camminare anche noi in questa direzione.

La Vergine Maria, che tante volte e in silenzio hai pregato davanti alla grotta di Lourdes, ti accolga tra le sue braccia di Madre e ti conduca all'incontro con suo Figlio Gesù.

A noi donaci la forza di una risposta cristiana come quella del nostro amico.

Gli amici della Santa Maria

... non era previsto, non ci avevo pensato, ma poi mi è salito improvviso il desiderio di esprimere quello che sento e provo davanti a questa bara.

Non riesco a credere alla tremenda realtà di questo momento...il dott. Amalberto non c'è più.

Eppure oggi il suo corpo è qui, dentro questa bara e noi siamo qui a piangere la sua dipartita.

Ma, non è retorica, voglio dire a tutti,.... A tutti voi che avete avuto la fortuna di averlo tutti i giorni come medico, come conoscente, come amico e che dire...anche come diacono...non è vero, lui è stato e resterà fra di noi...sempre... indelebile è il suo ricordo legato alla vita di tutti i giorni.

Io non appartengo a Ferrere, ho conosciuto il Dottore tramite vicissitudini familiari legate alla sua professione di medico ma poi...ho conosciuto la persona, l'uomo...Permettetemelo...anche quale suo coetaneo ci siamo inizialmente frequentati all'interno del gruppo Alpini, insieme abbiamo sfilato, gioito e cantato alle Adunate, poi le nostre esperienze comuni...Lourdes, S. Maria, i pellegrinaggi. Quale grande scuola di vita ci lasci, mi lasci...

"La tua disarmante semplicità, la tua completa disponibilità e la tua intramontabile serenità"

Grazie per questo tuo grande esempio.

Tu sarai sempre con noi anche davanti a quella grotta che ti ha visto tante volte al servizio degli altri e sarai ancora dei nostri.

Maria certamente ti ha riconosciuto ed a braccia aperte ti ha accolto. Siamo sicuri che come tu sei con noi, noi siamo con te ... lassù... Arrivederci dunque e veglia su di noi tutti, ciao!

Bruno Ramello

## TESTIMONIANZE...

... **Maggio**, mese dei più soavi profumi, mese dedicato al fiore più bello e profumato della terra e del cielo: MARIA Immacolata.

E noi famiglia dell'Ave Maria ogni anno ci rechiamo in pellegrinaggio a Lourdes per ringraziarla, lodarla, e invocare la sua materna benedizione.

AVE MARIA: il bel saluto angelico,

SANTA MARIA: l'invocazione dei suoi figli uniti in pellegrinaggio.

Insieme con l'Associazione Santa Maria siamo partiti in settecento da Torino la sera del 7 maggio accompagnati dal bellissimo canto dell'Ave di Lourdes.

Sono stati giorni lieti, fraterni ma soprattutto spiritualmente fecondi.

AVE MARIA- SANTA MARIA un'unica preghiera in un'unica famiglin.

Come diceva sempre Maddalena (miracolata a Lourdes il 15 agosto del 1948, fondatrice e presidente onoraria delle due associazioni) un'AVE MARIA, un SORRISO, e AVANTI... motto che le damine della Santa Maria hanno messo in atto in modo eccellente al servizio degli ammalati con il cuore unito al cuore dell'ammalato.

Siamo ormai rientrati nelle nostre città, ai nostri impegni, ma i momenti passati alla grotta benedetta in compagnia dell'Immacolata ci torneranno sovente alla mente e daranno sollievo alla nostra quotidianità. Ricorderemo gli ammalati che sono stati la nostra corolla e gli instancabili barellieri. Un doveroso grazie agli organizzatori per il loro non facile lavoro e ricordando il motto di Maddalena ci diciamo ARRIVEDERCI.

Giannina Pavignano Turco

... Seduta nel silenzio di questa casa, ricordando i giorni già passati nel tempo, leggo quello che ho scritto mentre attendevo il pullman per il ritorno. Per la seconda volta viaggio con voi per andare a Lourdes ed è sempre positivo. Ho sentito parlare del vostro giornalino per gli appunti di viaggio ed eccomi qua! Spero solo di farmi capire...

Tutto ottimo sotto tutti i punti di vista, grazie per la serenità di questi giorni. Il nostro capogruppo è il sig. Bruno Ramello, efficiente, premuroso, ci ha fatto sentire proprio bene. Il pensiero che qualcuno si occupasse di me in tutto e per tutto era il massimo. Non ricordo da quanto tempo non mi sentivo così serena, direi quasi felice! Circondata da persone meravigliose, difficile dimenticare tutti voi. Grazie! Ricordo con piacere tutti e se farò ancora un altro viaggio vorrei che fosse così: stesse persone, stesso albergo (per l'albergo qualcosa in più ci potrebbe essere, ma questo non dipende da voi).

Nel treno parlavamo fra noi e ognuno raccontava la sua: nel mio c'era il phon nel bagno, nel mio c'era la doccia ottima... io ridevo perché nel mio non c'era bisogno del phon perché l'aria che passava sotto la porta della terrazza era sufficiente per raffreddare ed asciugare. Il mangiare era ottimo ed il personale squisito.

Ho acquistato, dal lato spirituale, qualcosa in più. Grazie ancora!

Signora De Mattos Nazil Peyrani

... Nel lontano maggio del 1978, su invito di Angiolina e Mario Bertone, feci il mio primo pellegrinaggio a Lourdes ed entrai a far parte dell'Associazione Santa Maria. Ho partecipato a 20 pellegrinaggi, poi ho preferito Banneux, dove ho trovato più spiritualità e più vita di comunione.

Quando salutai la Madonnina della grotta promisi che, se fossi arrivata a festeggiare le nozze d'oro, sarei tornata e ringraziarla.

Nel 2002, il 2 giugno, festeggerò le nozze d'oro e spero poterle festeggiare, come promesso, a Lourdes con le care amiche e damine della Santa Maria e con i carissimi amici barellieri.

Carla Toso

## GITA PELLEGRINAGGIO AD ASSISI 6-7-8-luglio 2001

Organizzata per i SOCI EFFETTIVI della Santa Maria.

Quota di partecipazione: Lire 350000

L'Umbria, terra eletta per spiritualità, legata al raccoglimento mistico e alla preghiera, ci accoglierà per una visita concentrata nel tempo, ma approfondita quanto basta per cogliere lo spirito del Santo Francesco.

Con un piacevole viaggio in pullman gran turismo attraverseremo il Piemonte, la Liguria, la Toscana per giungere nella verde Umbria alla nostra meta: ASSISI.

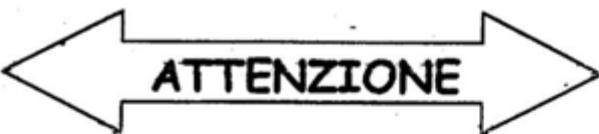
Saremo ospitati alla PRO CIVITATE CRISTIANA. Visiteremo la Basilica del Santo e don Sebastiano celebrerà la S. Messa nella basilica inferiore. Visiteremo questo gioiello artistico accompagnati da un frate esperto d'arte.

Scenderemo a S. Damiano dove San Francesco dettò il "Cantico delle creature"; Visiteremo la Basilica di Santa Chiara e vedremo il famoso Crocifisso venerato da San Francesco; andremo alla Cattedrale di S. Rufino con la suggestiva facciata romanica.

Lasciata Assisi, domenica 8 luglio, celebriamo la S. Messa alla Basilica di Santa Maria degli Angeli e visiteremo la Porziuncola e la Cappella del Transito dove il Poverello morì il 4 ottobre del 1226.

Tempo permettendo, faremo due passi nel Borgo medioevale di Spello dalle suggestive stradine in pietra grigia fiancheggiate da case in calcare del Subasio.

Ci fermeremo poi sul lago Trasimeno, all'isola maggiore, per un momento conviviale che chiuderà, speriamo, in bellezza il nostro viaggio.



## ATTENZIONE

### Sabato 16 giugno ore 15.00

Ritrovo dei malati alla Consolata, in occasione della festività della Patrona di Torino.

Ore 15.30 S. Messa.

Sono particolarmente invitati i malati e gli impediti.

### Mercoledì 20 giugno

Festa della Madonna Consolata. Patrona di Torino  
La Santa Maria partecipa ufficialmente con il Labaro alla Processione.

Il ritrovo è fissato per tutti in Via Consolata di fronte all'Ufficio d'Igiene alle ore 20.30

Barellieri e damine sono pregati di partecipare in divisa per dare maggiore risalto alla nostra filiale devozione a MARIA.

Vi aspettiamo numerosi.

Sabato 7 luglio, NON verrà celebrata la Santa Messa in Associazione



## PREGHIAMO PER

### Valente Pippi

marito della damina Elena Biogi di Lucca

**Il giorno 29 maggio 2001** ha cessato la sua esistenza terrena l'amico **Antonio BURZIO**, membro delle conferenze di San Vincenzo Aziendali FIAT, Responsabile del Centro volontari della Sofferenza di Torino e Socio Fondatore della Santa Maria.

Il Presidente ed i Soci sono vicini con la preghiera alla moglie e ai figli.

**Dott. CARLO BUSSI GIUGNO 1971**  
**Cav. PAOLO COLLA AGOSTO 1971**

Ricorre quest'anno il 30° anniversario della scomparsa di due persone che sono state il punto di riferimento e l'esempio da seguire per molti di noi che abbiano i capelli bianchi.

Credenti convinti, hanno testimoniato nella famiglia, nell'Azienda (FIAT), nel volontariato la loro fede con impegno intelligente e generosa disponibilità adoperandosi come apostoli di Cristo nel mondo del lavoro e fra i fratelli più poveri bisognosi.

Li annoveriamo tra i promotori e fondatori della Santa Maria e a loro dobbiamo i pellegrinaggi che a tutt'oggi organizziamo.

Ci permettiamo di additarli ai più giovani e di raccomandarli alle preghiere di tutti perché, nel loro ricordo, ognuno di noi possa trovare la forza di continuare l'impegno umano e cristiano.

Il Consiglio Direttivo



## PELLEGRINAGGIO A BANNEUX

Stanno per aprirsi le iscrizioni per il 28° pellegrinaggio a Banneux che si farà nei giorni 4-10 ottobre 2001.

"Questa sorgente è per gli ammalati" aveva detto la Vergine dei Poveri in una delle otto apparizioni e noi ci adoperiamo perché siano sempre più numerosi gli impediti e gli anziani che possono partecipare.

Sicuramente il Santuario di BANNEUX NOTRE DAME non è ancora sufficientemente conosciuto, sta a noi parlarne, fare conoscere la nostra iniziativa, invitare gli ammalati che conosciamo.

A Banneux, come abbiamo indicato sul depliant, vivremo tutti insieme in una particolare atmosfera che riequilibra la vita.

**ISCRIZIONI:** dal 18 giugno, per tutto il mese di luglio e dal 28 agosto fino al 7 settembre, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 14.30.

**Quota di partecipazione:** Lire 630000 tutto compreso.

All'iscrizione è richiesto un acconto di Lire 250000.

E' un'esperienza da fare che ci permettiamo di raccomandare a tutti voi.



Redazione  
Corso Regina Margherita n°55  
10124 Torino  
Telefono e Fax 011882071-011837086

STAMPATO IN PROPRIO